

Comune di Longano

Provincia di Isernia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dott. Luca Maddonni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott Maddonni Luca, *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 09/09/2014 con delibera n. 38 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2013;
- le risultanze del rendiconto 2013 della Unione dei Comuni Montani Volturmo Matesina;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada n. 37 del 09/09/2014;
- la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef n. 36 del 09/09/2014;
- la delibera del Consiglio delle aliquote base e detrazioni dell'IMU, TASI e TARI n. 24 del 09/09/2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 09/09/2014 (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale 2013;
- la delibera di Giunta n. 35 del 09/09/2014 che da atto che non vi sono immobili suscettibili di dismissione ai fini del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi.

Altresì,

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato il rendiconto 2013 con la delibera n. 20 del 28/07/2014.

Dalle risultanze contabili dell'ente risulta che:

- l'ente è in avanzo di amministrazione, pur avendo registrato, nel corso del 2013, un disavanzo di competenza;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento e riduzione delle spese di personale e i vincoli sulle assunzioni, pur non avendo l'Ente rispettato i vincoli di finanza pubblica per i motivi già ampiamente evidenziati da questo organo anche nella relazione al rendiconto 2013;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 9.000,00.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

a) Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	410.750,01	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	789.750,48
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	104.919,84	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	538.868,67
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	316.883,63		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	538.868,67	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	117.803,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	75.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	174.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	174.000,00		
<i>Totale</i>	1.620.422,15	<i>Totale</i>	1.620.422,15
Avanzo di amministrazione 2013	0,0000	Disavanzo di amministr. 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	1.620.422,15	<i>Totale complessivo spese</i>	1.620.422,15

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	832.553,48
spese finali (titoli I e II)	-	789.750,48
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	42.803,00

b) Verifica dell'equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	378.354,12	375.287,13	410.750,01
Entrate titolo II	102.721,17	119.925,95	104.919,84
Entrate titolo III	227.130,10	207.822,15	316.883,63
(A) Totale titoli (I+II+III)	708.205,39	703.035,23	832.553,48
(B) Spese titolo I	684.427,06	706.037,82	789.750,48
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	38.298,05	92.618,82	42.803,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-14.519,72	-95.621,41	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-14.519,72	-95.621,41	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	57.640,09	95.428,83	538.868,67
Entrate titolo V **		52.133,94	
(M) Totale titoli (IV+V)	57.640,09	147.562,77	538.868,67
(N) Spese titolo II	56.911,35	95.428,83	538.868,67
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	728,74	52.133,94	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

c) Verifica della correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	400.000,00	400.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		0,00
Per altri contributi straordinari	100.000,00	100.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	1.500,00	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

d) Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (*indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	5.000	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali	28.869	
- sanzioni al codice della strada	1.500	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		4.500
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	35.369	4.500
Differenza		-30.869

e) Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente	0,00	
- alienazione di beni	5.000,00	
- altre risorse	33.868,67	
Totale mezzi propri		38.868,67
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	0,00	
- contributi regionali	400.000,00	
- contributi da altri enti	100.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		500.000,00
TOTALE RISORSE		538.868,67
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

f) Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel

BILANCIO PLURIENNALE

- Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	431.979,14	431.979,14
Entrate titolo II	104.954,85	75.763,36
Entrate titolo III	310.831,55	365.118,23
(A) Totale titoli (I+II+III)	847.765,54	872.860,73
(B) Spese titolo I	802.509,33	827.986,06
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	45.256,21	28.874,67
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	16.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	16.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	150.000,00	200.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	150.000,00	200.000,00
(N) Spese titolo II	159.000,00	216.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	9.000,00	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	-16.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

a) Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 70 del 29/10/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato dal 05/11/2013 per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Non risultano interventi d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Non è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001. L'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette.

b) Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: patto di stabilità.

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. La determinazione della popolazione di riferimento viene effettuata sulla base del criterio previsto dall'articolo 156 del TUEL.

La popolazione al 31 dicembre del 2012 (penultimo anno precedente) ammonta a n.715 abitanti e, pertanto, l'Ente per il 2014 non è vincolato al Patto di Stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Per le previsioni di entrate tributarie valgono le seguenti considerazioni.

I.M.U. e Fondo di solidarietà comunale

Il gettito è determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge n.228/2012 e delle aliquote deliberate per l'anno 2014 nelle misure fissate ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 dal Consiglio Comunale. Le percentuali di gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate, sono le seguenti:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	9,00%
Altri immobili	Comma 6	91,00%

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00.

Il fondo di solidarietà comunale è stato istituito dall'art.1, c.380 lett.b., d legge 24/12/2012 n. 228 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Le entrate per IMU, fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
IMU	52.493,13	79.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	222.555,51	
Fondo di solidarietà comunale		194.055,83
	275.048,64	273.055,83

NB E' opportuna la distinzione tra la previsione di gettito lorda tra le entrate e la quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della 289/2002 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente dispone la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura: aliquota unica del 0,3% senza soglia di esenzione. Il gettito è previsto in € 15.000,00, analogo a quello consuntivato nel 2013.

TOSAP (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 3.500,00, analogo a quello consuntivato nel 2013.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 26.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 78.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale, che ha già approvato le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base degli importi consuntivi relativi al 2013, con una riduzione prudenziale della stima.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 1.500,00 e sono destinati con atto G.C. n. 37 del 09/09/2014 per il 100% agli interventi di spesa con le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010. L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2013
565,59	761,3	1.500,00

SPESE CORRENTI

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 261.236,33 riferita a n. 7 dipendenti, oltre il segretario in convenzione (16%), non rispetta il vincolo di finanza pubblica disposto dall'art. 1 comma 562 (per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006. Valgono le considerazioni formulate nel paragrafo della verifica degli equilibri.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 risulta del 33,00%.

Per l'anno 2014 l'Ente non potrà procedere ad assunzioni di alcun tipo.

Limitazione trattamento accessorio

L'Ente ha approvato la costituzione del Fondo per la copertura delle spese della contrattazione decentrata, ma gli oneri previsti in bilancio sono pari a zero. L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio, pertanto, non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010, come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, ha disposto l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

In particolare, la previsione per l'anno 2013 rispetta il seguente limite:

	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.494,07	80%	698,81	60,00

Fondo svalutazione crediti

L'art. 6 comma 17 del DL.95/2012 convertito in Legge 135/2012 ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo di svalutazione crediti di importo pari al 25 % dei residui attivi titolo I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009, risultante dal rendiconto 2013, è di euro 34.260,18 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui è stato determinato in € 13.036,24, corrispondente ad una percentuale del 38,05.

Fondo di riserva

L'articolo 166 del **TUEL** prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli **195** e **222** del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato

anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti ed è pari euro 3.748,10 ovvero al 0,47% delle spese correnti (€ 789,750,48).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 538.868,67, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri. Nessuna spesa in conto capitale è finanziata con indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 228/2012.

Nel 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista per acquisto di autovetture è pari a zero e, quindi, rispetta i limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 228/2012.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 228/2012.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

Non sono previsti nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
<i>Interessi passivi</i>	<i>10.030,00</i>	<i>7.863,00</i>	<i>5.524,00</i>
<i>% su entrate correnti 2012 (€ 708.205,39)</i>	<i>1,42%</i>	<i>1,11%</i>	<i>0,78%</i>
<i>Limite art.204 Tuel</i>	<i>4,00%</i>	<i>4,00%</i>	<i>4,00%</i>

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa pari ad euro 75.000,00 e comunque compresa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

e, pertanto,

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Invita gli amministratori a valutare la fattibilità di programmazione del fabbisogno di personale tale da ricondurre le spese per il personale nei limiti previsti dall'art.1, comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06, senza intaccare la funzionalità dell'Ente.

Isernia, 29 settembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luca Maddonni

